



PON
INCLUSIONE

M



Publicato nella sezione "Bandi di gara e contratti" del sito www.aspbologna.it il 24/01/2018

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CITTA' DI BOLOGNA

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D. lgs. n. 50/2016 s.m.i.

LOTTO 13

Centro di accoglienza abitativa Rifugio Notturmo e Laboratorio di Comunità Navile/Dozza

Codice CIG: 7307565966

**Programma Operativo Nazionale
"Città Metropolitane 2014-2020"**

CCI 2014IT16M20P004

Asse 3 Servizi per l'inclusione (OT9)

Progetto BO 3.3.1.a "Attività culturali, di animazione territoriale
e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani
e al fenomeno delle nuove povertà".

CUP F39J16001110007

**Programma Operativo Nazionale
Inclusione Nazionale**

Programma operativo nell'ambito
dell'obiettivo "Investimenti in favore
della crescita e dell'occupazione"
2014-2020

Titolo Programma Operativo 1 FEAD 2014-2020

"Programma Operativo per la fornitura di
prodotti alimentari e/o assistenza materiale di Base"

CCI 2014IT05SFOP001

CUP F31H16000060006



ASP CITTÀ DI BOLOGNA
Azienda pubblica di servizi alla persona

1. OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato si riferisce a un raggruppamento di servizi di titolarità del Comune Bologna, che ha individuato ASP Città di Bologna come ente erogatore costituito da¹: **(A) Rifugio Notturmo (Via del Gomito n°22/2), (B) Laboratorio di Comunità Navile/Dozza.**

2. PRESENTAZIONE GENERALE

Il servizio del presente capitolato fa specifico riferimento metodologico a quanto contenuto nelle *Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia*², sottoscritte da Governo, Regioni, Province Autonome e Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015.

A. Il servizio “**Centro d’accoglienza abitativa Rifugio Notturmo**”, ha come *mission* l’attività di accoglienza e assistenza finalizzate alla valorizzazione delle capacità e potenzialità delle persone accolte; esso è rivolto a uomini e donne adulti/adulte (18-65 anni) sprovviste di altre possibilità abitative in città o in provincia che si trovano in condizione di grave disagio sociale, segnalati/e dai Servizi Sociali Territoriali o dal Servizio Sociale Bassa Soglia o dai servizi dell’AUSL Città di Bologna che, se supportati/e e accompagnati/e, potranno attivare percorsi di crescita personale e maturazione di abilità individuali necessarie per conseguire piena autonomia.

Il servizio dovrà identificarsi con azioni orientate alla responsabilizzazione della persona, non alla sua istituzionalizzazione; la persona potrà vedere valorizzate/promosse le sue capacità e partecipare così in modo proattivo al suo percorso di crescita.

Le azioni del gestore dovranno, altresì, orientarsi al coinvolgimento della comunità in cui il servizio è inserito; per coinvolgimento si intende la capacità di attivare risorse personali per la risoluzione dei problemi nonché la creazione di reti e relazioni tra tutti i soggetti attivi sul territorio.

B. Il servizio denominato “**Laboratorio di comunità Navile/Dozza**” rientra all’interno della progettazione del Piano Operativo della Città di Bologna, la quale descrive i progetti che saranno realizzati nell’area metropolitana di Bologna, nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020”³ (in particolare, PON METRO linea di progetto BO 3.3.1a “Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà”). Il laboratorio vuole essere un polo di attrazione a livello cittadino, che favorisca la contaminazione culturale e la compresenza di differenti fasce d’età e *background* sociale, al fine di rafforzare i legami sociali, l’inclusione di fasce escluse, la capacitazione personale e di gruppo, nonché l’attivazione dei soggetti deboli, facendo ricorso alle risorse già presenti sul territorio e a politiche innovative.

¹ Di seguito nel testo, la lettera indicata in questo elenco sarà anteposta ai paragrafi dedicati a uno specifico servizio.

² <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta.pdf>

³ <http://www.comune.bologna.it/ponmetro/pon-metro-bologna/>

Il servizio beneficia delle risorse messe a disposizione dal Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO FEAD)⁴ per il periodo 2014-2020.

3. OBIETTIVI

Obiettivo generale del servizio presente in questo lotto è la lotta alla povertà e all'esclusione sociale mirata a coloro che vivono particolari situazioni di vita, attraverso un'accoglienza *prolungata* e un lavoro di comunità svolto negli stessi luoghi.

Gli obiettivi specifici sono così definibili: (a) garantire l'accoglienza in grado di dare risposta a specifici bisogni espressi a partire da particolari situazioni di vita, esaltando aspetti di responsabilizzazione della persona e di riduzione della sua istituzionalizzazione; (b) rigenerare e rinsaldare i legami sociali e territoriali, per promuovere inclusione e coesione sociale attraverso il rilancio ed il rinnovamento del lavoro di comunità, volto al recupero in chiave socio-economica delle aree oggetto di intervento.

4. BENEFICIARI

A. I beneficiari del “**Centro di accoglienza Rifugio Notturmo**” (Via del Gomito n°22/2) sono persone senza dimora adulte (18-65 anni) presenti sul territorio, senza distinzione di condizioni personali e sociali, di sesso, di orientamento sessuale, di lingua, in possesso di residenza valida sul territorio comunale o in altro comune nazionale, persone temporaneamente prive di residenza, stranieri in possesso di regolare documentazione per la permanenza sul territorio italiano. Si richiede particolare disponibilità all'accoglienza di persone con dipendenza patologica, recente vita di strada, fragilità sanitarie. Si richiede altresì l'accoglienza di persone con percorso di regolarizzazione da parte dei servizi sociali competenti. Alle persone è data la possibilità di poter accogliere il proprio cane.

B. Laboratorio di comunità navile/Dozza. I beneficiari principali del servizio sono le persone residenti e i gruppi sociali presenti nell'area di interesse del laboratorio, includendo anche quelle provenienti dalle aree degradate e dalle persone in condizione di marginalità e a rischio di esclusione sociale.

Fra i soggetti vulnerabili si ricordano le persone adulte che manifestano fragilità e isolamento; persone ultra cinquantenni rimaste senza lavoro; adulti fragili in carico ai servizi sociali o socio-sanitari in situazione di particolare fragilità; giovani LGBT; giovani che arrivano da percorsi migratori drammatici (profughi e richiedenti asilo) e che hanno capacità e risorse proprie; giovani provenienti da percorsi di esecuzione penale; giovani adulti (19-30 anni) che si trovano a vivere esperienze di fragilità lavorativa, affettiva, relazionale e abitativa, e giovani nella fascia di età 18-35 nella fase di costruzione di un percorso professionale che necessitano di strumenti formativi personalizzati, innovativi e di contesti di incubazione favorevoli nel rafforzamento di capacità generatrici di reddito.

⁴<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/fondo-di-aiuti-europei-agli-indigenti%E2%80%93Fead/Pagine/default.aspx>

In particolare, saranno partecipanti attivi del laboratorio di comunità persone senza dimora (grave emarginazione adulta) presenti stabilmente sul territorio e persone con dimora, anche in presenza di fragilità non di tipo abitativo (es. anziani soli). Tutti i partecipanti dovranno essere maggiorenni, senza limite superiore d'età.

I destinatari indiretti sono individui (volontari), associazioni e altri soggetti del terzo settore disponibili al lavoro sinergico e portatori di idee progettuali meritevoli.

5. DESCRIZIONE ANALITICA E ATTIVITÀ RICHIESTE

A. Il servizio “**Centro d'accoglienza abitativa Rifugio Notturmo**”, aperto 365 giorni l'anno, è ubicato in Via del Gomito 22/2. In questi locali si svolge un'attività di accoglienza e prossimità preserale, serale e notturna, garantita per 28 persone (28) -uomini e donne-.

Si tratta di posti letto per persone adulte (18-65 anni) sprovviste di altre possibilità abitative in città o in provincia che si trovano in condizione di grave disagio sociale, regolarmente presenti sul territorio, segnalati dal Servizio Sociale Bassa Soglia o dai Servizi Sociali Territoriali e dei servizi dell'AUSL Città di Bologna.

Lo stile d'accoglienza e quello educativo all'interno del “Centro d'accoglienza Rifugio Notturmo” (Via del Gomito n°22/2) si dovrà contraddistinguere per una marcata attenzione d'ascolto e azione capacitante nei confronti delle beneficiarie e dei beneficiari del servizio.

Alla struttura si accede attraverso la rete dei servizi sociali di ASP Città di Bologna, del Comune di Bologna o i servizi sanitari dell'AUSL presenti sul territorio, dal lunedì al venerdì in accesso ordinario. L'accoglienza deve caratterizzarsi per essere cordiale e attenta. Il personale in turno deve organizzarsi per accogliere i primi ingressi ordinari alla struttura, dedicando loro il tempo opportuno per ambientarsi e garantire disponibilità d'ascolto e dialogo a tutte le persone accolte. Il primo ingresso, nelle pratiche dell'accoglienza, deve rispettare la privacy della persona, garantendo un luogo riparato dove svolgere un colloquio, volto anche a rispondere alle domane dell'accolta/o appena giunta/o al servizio e non solo a svolgere le attività burocratiche richieste. Durante il colloquio deve essere chiarito il tipo di accoglienza offerto alla persona e assegnato un posto letto, ponendo attenzione ad eventuali bisogni specifici della persona (es. difficoltà motorie, problematiche psichiche, ecc.).

E' richiesto un intenso lavoro sulle persone accolte in raccordo con i servizi sociali invianti ed un collaterale lavoro di comunità, da affiancare a quello di accoglienza. È necessaria la costruzione di attività con altri enti che si trovano sullo stesso territorio su cui è presente il centro di Accoglienza (es. associazioni, centri culturali, circoli...). Tali attività saranno rivolte alle beneficiarie e beneficiari del servizio, nonché ai cittadini presenti sul territorio.

Si richiede la collaborazione col servizio rivolto alla riduzione dei danni derivanti da sostanze psicoattive per la messa in atto di azioni di riduzione del danno rivolte alle

persone con dipendenza patologica ospiti della struttura e con i servizi dell'AUSL, in particolare il programma Vulnerabilità⁵ del DSM-DP.

La permanenza al "Centro d'accoglienza Rifugio Notturmo" (Via del Gomito n°22/2) prevederà un contributo volontario a carico del beneficiario del servizio pari a un (1) euro al giorno, per contribuire alla vita della comunità. La somma raccolta dal gestore sarà utilizzata per finanziare attività finalizzate al miglioramento del benessere dei singoli (es. iscrizione a corsi, rimborsi spese per trasporti o pasti durante attività di volontariato), della vita comunitaria (es. cene comuni, gite) o al miglioramento di singoli aspetti della struttura (es. acquisto di beni mobili per uso comune, miglioramenti estetici). Potrà altresì essere utilizzata per supportare piccoli progetti di autonomia, al momento dell'uscita dal servizio. Viene richiesta una rendicontazione mensile degli incassi e delle spese da fornire ad ASP Città di Bologna.

Per incentivare un coinvolgimento sulle realtà cittadine, potranno essere proposte attività di volontariato per un massimo di dieci (10) ore al mese, in un qualsiasi settore d'interesse della persona.

Si specifica che tale contributo è del tutto volontario e non è vincolante rispetto all'accesso e alla permanenza in struttura.

L'intervento dell'équipe sui singoli e sul gruppo degli accolti sarà focalizzato sui bisogni particolari che hanno caratterizzato l'ingresso, sul motivare la ricerca del benessere personale, aggiornare i progetti con i servizi invianti coinvolti, al fine di renderli più sostenibili per il beneficiario del servizio, motivare la tenuta degli impegni presi e le progettualità condivise.

Particolare cura dovrà essere data al lavoro di comunità (*welfare community*), in stretto raccordo e sinergia con il laboratorio di comunità ubicato nello stesso edificio e presente in questo lotto. Durante il Piano Freddo cittadino, svolto da dicembre a marzo inclusi, il servizio accoglierà le persone che hanno al seguito un cane.

Durante le allerte gelo e/o neve, il gestore del servizio dovrà inoltre garantire, ogni anno, fino ad un massimo di una settimana in apertura straordinaria (24 ore su 24), senza oneri aggiuntivi a carico di ASP Città di Bologna. L'attivazione di tale misura straordinaria deve essere garantita nel giro di 24 ore.

B. Il "Laboratorio di comunità Navile/Dozza" rientrando fra i laboratori di comunità, sintetizza azioni congiunte rivolte alla cittadinanza con dimora presente sul territorio in cui il laboratorio è situato e azioni rivolte alla popolazione senza dimora. A questo viene richiesto di potenziare i collegamenti con le realtà pubbliche e private presenti sul territorio, in particolare quelle coinvolte nei percorsi di progettazione partecipata "Laboratori di Quartiere", finalizzati alla creazione di spazi di prossimità e processi di collaborazione concreti.

⁵[http://atti.comune.bologna.it/Atti/Delibere.nsf/a56af84a5e0d0433c1257088002d7881/fb95f160c8170bf2c1257fbd0038dfad/\\$FILE/Protocollo%20d%27intesa.pdf](http://atti.comune.bologna.it/Atti/Delibere.nsf/a56af84a5e0d0433c1257088002d7881/fb95f160c8170bf2c1257fbd0038dfad/$FILE/Protocollo%20d%27intesa.pdf)

È richiesto al “Laboratorio di comunità Navile/Dozza” di organizzare gli spazi dati in gestione per attività finalizzate a rafforzare le relazioni di fiducia con e fra i beneficiari del servizio, chiunque essi siano, attività laboratoriali finalizzate alla riattivazione di capacità e competenze individuali e di gruppo, attraverso la promozione dell’*empowerment* di comunità, e attività di svago.

Fra i soggetti partecipanti a tali attività, particolare cura verrà data nella relazione con i soggetti più vulnerabili, con o senza dimora, i quali dovranno trovare un sostegno nel rinsaldare i legami sociali a partire dall’incontro con altri cittadini e volontari del laboratorio, nonché riattivare capacità e competenze personali (*empowerment* individuale).

È richiesta la messa in atto di eventi teatrali, musicali e altre forme artistiche, nonché di corsi a valenza socializzante supportandone una capillare diffusione, in particolare in luoghi inediti e di criticità sociale .

Gli eventi saranno creati in collaborazione ad un ente incaricato da ASP Città di Bologna di pubblicizzare, organizzare e sostenere tali azioni e le eventuali *start-up*.

6. ALTRE PRESTAZIONI DA GARANTIRE

Kit d’accoglienza:

- A. Ad ogni beneficiario del “Centro d’accoglienza Rifugio Notturmo” (Via del Gomito n°22/2) deve essere consegnato un kit comprendente: bagnoschiuma e shampoo, carta igienica, biancheria (due lenzuola per il posto letto, il copricuscino, un asciugamano da bagno grande, a nido d’ape o di spugna) da sostituire almeno una volta alla settimana. Le coperte devono essere distribuite al bisogno e lavate ad ogni cambio d’assegnazione.

Il “Centro d’accoglienza Rifugio Notturmo” (Via del Gomito n°22/2) può provvedere all’affidamento a terzi del servizio di lavanderia della biancheria.

Materassi:

È richiesta annualmente la sanificazione ordinaria dei materassi e dei cuscini.

Distributori automatici: È richiesta l’installazione di distributori automatici di bevande calde e fredde.

Lavanderia interna:

- A. Al “**Centro d’accoglienza Rifugio Notturmo**” dovrà essere garantita la presenza e il funzionamento di lavatrici e asciugatrici,. È previsto si possa avvalere di un affidamento a terzi di tale servizio. I costi, da garantire calmierati, rimangono a carico dei beneficiari.

Pulizie:

A tutti i servizi del presente raggruppamento si richiede di garantire la pulizia accurata dei locali, programmando tali interventi in modo tale da non interferire con lo svolgimento delle attività.

Pasti:

Il gestore garantisce la preparazione e distribuzione di pasti preconfezionati per cena e colazione la mattina, a suo carico; i generi alimentari oggetto di distribuzione potranno altresì provenire da progetti che hanno come focus l'abbattimento delle eccedenze alimentari (es. last minute market, banco alimentare, ecc.).

Materiale primo soccorso:

È richiesta la presenza di un kit di pronto soccorso, visibile e facilmente raggiungibile dal personale in servizio, per il primo trattamento degli infortuni.

E' richiesta al gestore reperibilità 24 ore su 24 per svolgere le seguenti attività: accoglienza delle emergenze del Pronto intervento sociale (PRIS) e/o di ulteriori necessità e/o emergenze.

Si richiede la sottoscrizione del regolamento di struttura da parte dell'ospite e la comunicazione entro le 24 ore via mail ad ASP ed alla Questura degli avvenuti ingressi e dimissioni.

È richiesto ai servizi del presente raggruppamento uno stretto lavoro di rete con tutti i servizi che compongono il contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna, attuato sia con il coordinamento di quest'ultima, sia in autonomia fra i soggetti gestori.

Deve, infine, essere prevista un'attività di supervisione dell'équipe di lavoro di ogni servizio e la partecipazione annuale ad attività formative e di aggiornamento, anche diversificate, rivolte ad ogni lavoratore.

7. ORARI E LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

A. Rifugio Notturmo della solidarietà Il Centro di Accoglienza abitativa Rifugio Notturmo è una struttura di proprietà del Comune di Bologna ubicata in Bologna in via del gomito 22/2.

La struttura è aperta 365 giorni/anno aperta all'accoglienza dalle 17.00 alle 9.00.

B. Laboratorio di comunità navile/Dozza. Sono messi a disposizione, nella fascia oraria diurna e serale gli spazi di Via del gomito 22/2. È previsto che le attività e gli eventi possano essere svolti anche in altri luoghi del territorio individuati insieme al Quartiere, ad ASP Città di Bologna e al Comune di Bologna, in coerenza col lavoro di comunità programmato e in accordo al Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna.

Si richiede una apertura ai beneficiari del servizio di almeno 6 (sei) ore settimanali, su almeno due giornate.

8. MODALITÀ DI ACCESSO DEI BENEFICIARI

A. Rifugio Notturmo della solidarietà La struttura ha :

N. 28 posti per cui l'accesso avviene su segnalazione del Servizio Sociale Bassa Soglia o dei Servizi Sociali Territoriali o dei servizi dell'AUSL Città di Bologna direttamente alla

struttura, la quale valuta la congruità delle condizioni soggettive della persona previo confronto con i Servizi di riferimento e inserisce la persona in lista d'attesa e, non appena si libera un posto in struttura, contatta la persona e il Servizio richiedente e procede ad inserimento dell'ospite, sempre in raccordo con il Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna;

La struttura si attiva per effettuare l'osservazione della persona entro un mese dal suo ingresso;

Al termine del primo mese di accoglienza predispose insieme al servizio inviante e all'utente un progetto di intervento (PI); valuta, altresì, le dimissioni dell'utente dalla struttura, o il suo trasferimento ad altra struttura, nei casi in cui risultino insussistenti le condizioni per l'accoglienza. Qualora le osservazioni effettuate conducano alla definizione di un progetto di accoglienza, indicherà i tempi di permanenza nel PI. Il progetto sarà redatto di intesa tra la struttura e Servizio Sociale di riferimento e sarà sottoscritto dall'utente. La scheda progettuale conterrà l'esito delle osservazioni, i tempi di permanenza e gli obiettivi che la persona deve raggiungere durante la sua permanenza in struttura. La permanenza è di norma 6 mesi, prorogabili, e decorre dal termine del primo mese di osservazione.

Nei mesi di attivazione del Piano freddo alcuni dei posti della struttura potranno essere dedicati a particolari accoglienze nelle modalità previste e programmate all'interno dello stesso Piano freddo e sempre in accordo con ASP Città di Bologna;

Si richiede inoltre l'attivazione di n.1 posto dedicato all'accoglienza delle emergenze del Pronto Intervento Sociale (PRIS) per cui l'accesso avviene su segnalazione diretta dello stesso, per le persone accompagnate da cane . I tempi di permanenza delle accoglienze PRIS sono, di regola, di n. 1 notte; nei fine settimana e nei giorni festivi, invece, i tempi di permanenza potranno essere protratti fino a n. 3 notti, per il tempo utile all'apertura dei servizi sociali;

B. Laboratorio di comunità navile/Dozza. L'accesso al laboratorio di comunità, negli orari di apertura, è libero per tutti i cittadini, mentre per i soggetti vulnerabili che avranno necessità di essere seguiti attraverso un percorso (progetto) *ad hoc*, che potrebbe prevedere anche un affiancamento educativo, è necessaria la segnalazione da parte del Servizio Sociale Territoriale di riferimento, del Servizio Sociale Bassa Soglia, dei Centri di accoglienza dedicati alle persone senza dimora, nonché dei servizi di prossimità, della rete dei servizi di ASP Città di Bologna e Comune di Bologna. In particolare, è garantito l'accesso ai detenuti che, grazie a permessi e misure alternative, possono accedere al servizio dalla adiacente Casa Circondariale Bologna.

Nel laboratorio, in questa fase sperimentale, non sussistono limiti temporali di permanenza dei soggetti segnalati dal servizio, al di fuori di quanto concordato con il beneficiario e il servizio segnalante.

9. DURATA DEL CONTRATTO

L'affidamento avrà una durata di 36 (trentasei) mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto, con facoltà per l'ASP Città di Bologna di rinnovo fino ad ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ASP Città di Bologna si riserva, altresì, di prorogare la durata del contratto per un periodo massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi rispetto alla naturale scadenza, ai sensi dell'art. 106, c. 11, del decreto legislativo n. 50/2016, per consentire la conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

10. MODIFICHE AL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

ASP si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, di estendere le prestazioni (o talune di esse) oggetto del presente appalto e di apportare modifiche alle modalità attuative del servizio in oggetto, anche mediante richiesta di figure professionali aggiuntive o ulteriori rispetto a quelle indicate nel presente contratto, fino a concorrenza del cinquanta (50) per cento dell'importo complessivo dell'appalto, in funzione delle seguenti esigenze:

- necessità di attivare nuove strutture, alloggi, abitazioni ed aree, in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di gara;
- necessità di incrementare il servizio in ore o operatori in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di gara.

11. PERSONALE MINIMO RICHIESTO

Il servizio dovrà essere erogato nel rispetto del modulo organizzativo minimo del personale impiegato, di cui alla tabella che segue.

ASP Città di Bologna ha stimato in euro 416.789,15 il costo della manodopera per l'intera durata dell'appalto, di cui euro 379.668,96 in relazione al servizio del "Centro di accoglienza abitativa Rifugio Notturmo" ed euro 37.120,23 in relazione al servizio del "Laboratorio di Comunità Navile/Dozza". Gli importi sono calcolati, nel rispetto dell'art. 23, comma 16 e dell'art. 214, comma 4, del Codice, avendo a riferimento i costi orari medi indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 10 aprile 2013 "Determinazione del costo orario del lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - Cooperative sociali", applicati alle singole categorie e livelli contrattuali, per il numero di ore settimanali, previste.

A. Rifugio Notturmo della solidarietà

Tipologia	Categoria	Monte ore settimanale
------------------	------------------	------------------------------

Coordinatore di unità operativa e servizi semplici	Categoria E1/D3	34 ore settimanali (con reperibilità h 24)
Educatore professionale	Categoria D2	38 ore settimanali
Operatori socio assistenziali	Categoria B1	48 ore settimanali
addetti all'assistenza di base		
Addetto alle pulizie	Categoria A1	21 ore settimanali

B. Laboratorio di comunità navile/Dozza

TIPOLOGIA	CATEGORIA	ORE SETTIMANALI
Coordinatore di unità operativa	CCNL cooperative sociali, cat. E1	4
Educatore o assistente sociale	CCNL cooperative sociali, cat. D2	8
Addetto alle pulizie *	CCNL cooperative sociali, cat. A1	2

Il coordinamento di unità operativa è svolto da un professionista con laurea di secondo livello ad indirizzo sociale, sociologico, psicologico, pedagogico, cioè laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (LM50), in servizio sociale e politiche sociali (LM87), scienze pedagogiche (LM85), o titolo di studio magistrale equipollente (es. in psicologia LM51, in antropologia culturale ed etnologia LM01, in sociologia e ricerca sociale LM88), fornendo eventuali altri criteri utili a caratterizzarne l'esperienza e la professionalità (es. gli anni di esperienza nel settore del contrasto alla grave emarginazione adulta). Si riconosce l'equiparazioni tra titoli di vecchio ordinamento (ante DM 509/1999) e titoli ex DM 509/1999 e ex DM 270/2004.

Il coordinatore dovrà garantire la sua presenza ai tavoli di ASP Città di Bologna e Comune di Bologna, nonché alla riunioni programatorie e di verifica con il Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna, oltre ad un numero telefonico reperibile 24 ore alla rete dei servizi alla Grave Emarginazione Adulta a al servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna. È data la possibilità di turnare la sua reperibilità con un referente conosciuto (es. in caso di ferie, malattia...), in grado di essere prontamente rintracciato.

12. IMMOBILI SEDI DEI SERVIZI E MANUTENZIONI

A. "Il Centro di Accoglienza abitativa Rifugio Notturmo" è una struttura di proprietà del Comune di Bologna ubicata in Bologna in via Del Gomito 22/2.

La struttura è composta da uno stabile di due piani inserito in un ampio giardino nel quale è presente una zona attrezzata per accogliere 11 cani, anch'essa di proprietà comunale. Detta zona attrezzata sarà curata dal gestore il quale dovrà presentare all'ASP un progetto di gestione tramite il proprio personale o altri soggetti del terzo settore.

La capacità ricettiva della struttura è di n. 28 posti letto; al piano terra la struttura dispone di una guardiola e di un ufficio per i colloqui, di una stanza comune per le attività di socializzazione, di un'ampia cucina attrezzata con tutti gli elettrodomestici utili alla preparazione di pasti preconfezionati da distribuire la sera e per le colazioni, di una stanza-letto per l'accoglienza; al primo piano ci sono le camere da letto ed i bagni. (in allegato planimetria).

Locali abitativi siti in via del Gomito n. 22/3: accanto alla struttura è disponibile un appartamento (max 3 posti letto) composto da un soggiorno, due camere, un bagno al primo piano, ingresso indipendente (in allegato planimetria) ; il gestore potrà utilizzare tale spazio, assegnandolo a titolo gratuito a persone che, in cambio del posto letto, svolgeranno attività di presidio notturno presso il rifugio Solidarietà e le seguenti mansioni: contatti con il responsabile della struttura in caso di necessità e/o emergenze.

Il gestore del servizio manterrà il buono stato dei locali e la loro manutenzione ordinaria. I lavori di manutenzione ordinaria sono a carico del gestore, mentre le manutenzioni straordinarie sono a carico dell'ente proprietario dell'immobile, ad esclusione degli oneri derivanti da danni conseguenti a negligenza o per un uso improprio dei locali.

Le spese per conservare lo stato dell'immobile in manutenzione ordinaria sono quelle relative:

- al servizio di pulizia e al funzionamento di elettrodomestici per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria, lo spurgo dei pozzi neri, nonché la fornitura di eventuali altri servizi comuni;
- alla disinfestazione semestrale dei locali e di altri ambienti utilizzati (derattizzazione e deblattizzazione);
- alla riparazione per risolvere guasti di elementi esterni alla muratura (es. rubinetti, prese elettriche, ricambi lampadine o neon...).

Il gestore del servizio è tenuto a riconsegnare l'immobile al termine del contratto nello stato in cui gli è stato consegnato, salvo il deterioramento derivante da normale uso.

B. Laboratorio di comunità navile/Dozza Sono messi a disposizione gli spazi di via del Gomito 22/2, in un immobile di proprietà del Comune di Bologna. In particolare sarà utilizzabile la sala polivalente posta al piano terra dell'edificio (vedi planimetria allegata).

I lavori di manutenzione ordinaria dei predetti locali sono a carico dell'ente gestore, mentre la manutenzione straordinaria resta a carico del Comune di Bologna.

13. UTENZE

Sono a carico dell'ente gestore i costi relativi alle utenze, compreso collegamento adsl/fibra, e alla tassa rifiuti, di cui ha onere di intestazione se dovuta.

14.STRUMENTAZIONE

Il “**Centro d'accoglienza Rifugio Notturmo**” (Via del Gomito n°22/2) presenta già una dotazione di beni mobili tra cui letti, materassi, armadietti, scrivanie e sedie. Al momento della stipula del contratto sarà redatta una lista dei beni presenti, che il gestore si premurerà di conservare con cura.

Ulteriore strumentazione necessaria per lo svolgimento dei servizi che compongono il presente lotto è a totale carico del gestore.

15.PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Il lotto presenta la seguente configurazione dimensionale, suscettibile di variazioni nel corso del periodo contrattuale:

Centro di accoglienza abitativa Rifugio Notturmo della solidarietà	92%	164.266,00
Laboratorio di comunità navile/Dozza	8%	14.286,00

Il complesso delle prestazioni di ogni singolo servizio è così suddiviso:

A. Rifugio Notturmo della solidarietà

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	PERCENTUALE	PERCENTUALE IN EURO
Attività principale: attività sociale, educativa e di coordinamento	87%	142.455,98
Attività secondaria: servizi di pulizia	11%	18.524,70
Attività secondaria: manutenzioni	2%	3.285,32

B. Laboratorio di comunità navile/Dozza

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	PERCENTUALE	PERCENTUALE IN EURO
Attività principale: attività sociale, educativa e di coordinamento	87%	12.485,97
Attività secondaria: servizi di pulizia	13%	1.800,04

18. SPECIFICA RIGUARDANTE I FINANZIAMENTI DEI PROGRAMMI OPERATIVI

Il presente lotto riceve finanziamenti dal Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014-2020” (PON Metro)⁶, linea di progetto BO 3.3.1a “Attività culturali, di animazione territoriale e collaborazione civica con particolare riferimento ai giovani e al fenomeno delle nuove povertà”, per € 14285,71 destinati al “Laboratorio di comunità Navile/Dozza”, e riceve finanziamenti dal Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione)⁷.

Il Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO FEAD)⁸, approvato dalla Commissione Europea al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mira a supportare le azioni di lotta alla povertà previste dalla Strategia Europa 2020, finanziando gli aiuti materiali destinati alle persone in povertà estrema (persone senza dimora).

Nello specifico il Programma Operativo finanzia annualmente 8602,22 € (secondo le indicazioni che fornirà il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali):

- per l'acquisto di prodotti per l'igiene personale (sapone bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifrici, rasoi monouso, assorbenti femminili, carta igienica);
- per l'acquisto di generi alimentari dietetici;
- per l'acquisto di abbigliamento, anche sportivo o specifico per il lavoro, e altra attrezzatura personale (scarpe, incluse quelle antinfortunistiche, cappelli, guanti...).

È richiesta la rendicontazione annuale delle spese sostenute per tali risorse. Il 5% di queste spese possono essere rendicontate come spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio dei beni.

Tutte le cifre riguardanti i finanziamenti dei programmi operativi qui riportati si intendono oneri fiscali esclusi. L'attivazione delle risorse del PON Inclusione e del PO FEAD sarà subordinata all'approvazione del finanziamento ministeriale a validità triennale richiesto dal Comune di Bologna.

L'aggiudicatario è obbligato a collaborare con ASP, il Comune di Bologna e gli altri enti interessati e coinvolti, per il rispetto delle regole previste dalle misure di finanziamento sopra indicate, al fine di – per quanto di propria competenza in base al fatto di gestire il servizio oggetto del presente capitolato – ottenere e/o mantenere i finanziamenti in questione ed evitare ogni possibile loro riduzione e/o revoca, anche nella forma di applicazioni di penalità o altra forma sanzionatoria.

16. CONDIZIONI ESSENZIALI DI SVILUPPO IN TERMINI DI SICUREZZA

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, il gestore del servizio è tenuto al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08.

⁶ <http://www.comune.bologna.it/ponmetro/pon-metro-bologna/>

⁷ <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/pon-Inclusione/Pagine/default.aspx>

⁸ <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/europa-e-fondi-europei/focus-on/fondo-di-aiuti-europei-agli-indigenti%E2%80%93Fead/Pagine/default.aspx>

Qualora necessario, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lettera b del D. Lgs.81/08, ASP Città di Bologna fornirà dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'appaltatore è destinato ad operare.

17.REPORTISTICA

GARSIA (Sistema informativo di gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari) è il sistema di elaborazione dati ufficiale del Comune di Bologna. Si richiede di inserire al suo interno le generalità riguardanti i beneficiari dei servizi che compongono il presente lotto, con cadenza mensile.

Si richiede altresì, l'inserimento del flusso delle presenze delle persone beneficiarie attraverso un database interno del quale Asp può avere accesso.

Il servizio dovrà redigere una relazione quadrimestrale, a carattere prevalentemente qualitativo, che evidenzia l'andamento del servizio, i mutamenti nei beneficiari del servizio, nonché avendo cura di indicare tutte le attività realizzate, ordinarie e straordinarie, e dando l'aggiornamento rispetto la composizione dell'équipe e delle attività formative. Si richiede una precisa raccolta delle informazioni riguardanti i percorsi d'uscita dei beneficiari del servizio. I quadrimestri seguono il calendario solare (gennaio - aprile, maggio - agosto, settembre - dicembre) e la consegna delle relazioni è da intendersi entro le prime due settimane del mese successivo. Alla scadenza esatta di ogni quadrimestre dovrà essere garantita la presenza di tutti i dati necessari all'interno del sistema GARSIA e comunicato in tempo al Servizio contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna ogni eventuale ritardo, al fine di non invalidare i dati statistici.

Si richiede inoltre un report semestrale riguardante gli interventi manutenzione ordinaria sostenuti, con i relativi costi, e le richieste di manutenzione straordinaria ancora in sospeso.